

**Livio Antonielli, Giacomo Demarchi (a cura), *Le arterie e il sangue della Democrazia. Teoria, pratica e linguaggio costituzionale fra Italia e Spagna (1931-1948-1978)*, Edizioni dell'Orso, Alessandria 2019**



Le realtà politico-istituzionali italiana e spagnola vissero nel Ventesimo secolo una particolare e complessa relazione. Entrambe furono protagoniste, con la fine della prima guerra mondiale, della crisi del costituzionalismo monarchico e liberale e dell'ascesa al potere, con il beneplacito degli stessi monarchi, di regimi dittatoriali e autoritari a distanza di un anno l'uno dall'altro.

Ma se il Fascismo rimase in sella per un ventennio, la dittatura di Primo de Rivera naufragò dopo poco più di sei anni, nell'improbabile tentativo di costituzionalizzarsi. Sulle ceneri di una monarchia ormai compromessa nacque la Seconda Repubblica, uno dei più avanzati cantieri della razionalizzazione del costituzionalismo democratico fra le due grandi guerre mondiali e grande punto di riferimento per i costituenti italiani del 1946, che ben colsero come la fuoriuscita dal primoriverismo nel 1931 e la fragile tenuta del tessuto democratico costituzionale instaurato in

Spagna rappresentassero precedenti preziosi, su cui interrogarsi.

Com'è noto, la sfida della Seconda Repubblica naufragò con la guerra civile, dopo 5 anni di dura e dialettica messa in pratica del dettato costituzionale del 1931, spalancando le porte al quarantennio franchista. E fu proprio al momento della ordinata fuoriuscita dalla dittatura di Franco, durante la Transición, che si visse una sorta di inversione di ruoli, facendo del modello, della pratica e della cultura costituzionale italiana un elemento di confronto fondamentale per i padri costituenti della nuova democrazia spagnola del 1978.

I contributi qui raccolti cercano di interrogarsi, in prospettiva storico-giuridica, sulla sfida teorica e pratica di "llenar con la roja sangre democrática, arrancada de la propia arteria del pueblo" il tessuto istituzionale e sociale di democrazie che, a più livelli ed in momenti diversi, dovettero confrontarsi con la dimensione di massa della politica. Una sfida complessa, in cui la fine dello stato monoclasse ebbe le sue basi in regimi dittatoriali che, con tempistiche diverse, cercarono di ridefinire in modo autoritario la teoria e la pratica della cittadinanza.

## **Indice**

Livio Antonielli, *Introduzione*

Francesco Bonini, *Partiti e processi costituenti*

Sebastián Martín Martín, *La cultura del giurista repubblicano spagnolo tra costituzionalismo e tecnocrazia*

Irene Spigno, *Giustizia costituzionale e difesa dell'ordine democratico: dialogo costituzionale tra Italia e Spagna nel XX secolo*

Miryam Iacometti, *Lo stato autonómico spagnolo e lo stato regionale italiano tra storia e diritto*

Manuel Martínez Neira, *Del estado monoclase al constitucional. A propósito de una “giornata”*

Giacomo De Marchi, *Appendice ragionata – Testi e contesti della storia costituzionale italo-spagnola del XX secolo.*